

LA MUSICA CHE NON CI È NUOVA

Lui. Aspetta, alza il volume... Ma io questa musica la conosco!

Lei. Lo spero bene. È il famoso Adagio del *Concerto in Re* di Telemann.

Lui. No, intendo dire che mi ricorda... ma certo, *La canzone dell'amore perduto* di De André! La melodia è la stessa.

Lei. Non sei il primo ad accorgersene.

Lui. Vuoi dire che De André ha commesso plagio?

Lei. «Plagio» è una parola grossa. Battiato dice che «ispirarsi» ai classici è una pratica diffusa.

Lui. Bella pratica. Scommetto che quando lui ha inciso *l'Amore perduto* l'ha presentata come cover di De André. Perché non di Telemann, se voleva riconoscere il debito?

Lei. In altri casi è andata proprio così. Conosci *All by Myself*, la ballata di Eric Carmen divenuta celebre nell'interpretazione di Celine Dion? Si basa sull'Adagio Sostenuto del *Concerto N. 2* di Rachmaninov. Il disco di Carmen non lo dice. Però Rachmaninov compare nei crediti di *Falling into You*, il CD della Dion.

Lui. Meglio tardi che mai!

Lei. Guarda che Battiato ha ragione. Forse il caso più eclatante è il Rondò dalla *Sonatina in Sol* di Clementi. Maurizio mi ha fatto notare che è ripresa pari pari nell'hit di Wine e Bayer, *A Groovy Kind of Love*, di cui esistono un sacco di cover, dai Mindbenders a Phil Collins...

Lui. ... dai Camaleonti a Remo Germani.

Lei. Ma di Clementi nessuna traccia. Anche *Agnese* di Ivan Graziani si basa sulla stessa melodia. E non è una cover di *Groovy*: sosteneva di averla composta lui.

Lui. Non c'è da sorprendersi se i legali discografici siano così indaffarati!

Lei. Ci sono altri casi interessanti. Nel jazz, per esempio.

Lui. Il Trio di Loussier? Guarda che loro lo dicono che è Bach.

Lei. No, pensavo ad *Avalon*, il brano di Jolson, DeSylva e Rose. L'inizio richiama *E lucevan le stelle*, l'aria della *Tosca*. E infatti gli editori di Puccini fecero causa.

Lui. Giusto!

Lei. Però è strano. Perché oggi diciamo che *Avalon* è uno standard, e non una cover di quel brano?

Lui. E perché diciamo che le canzoni di Al Yankovic o dei Beatallica sono parodie? Se una cover o uno standard possono differire dall'originale anche nel testo (pensa a *Mack the Knife*), non vedo perché lì si debba usare una categoria diversa.

Lei. Perché sono diverse le intenzioni?

Lui. Non ci capisco più niente.

Lei. Forse non c'è molto da capire. La terminologia cambia perché cambia la comunità di riferimento, come cambiano le normative in materia di crediti, diritti, ecc.

Lui. Ma allora diventa tutto arbitrario. Se le categorie non hanno un fondamento serio...

Lei. Sei sempre il solito realista metafisico. Per te le categorie devono per forza fondarsi nella natura delle cose? Non ti basta che riflettano le nostre pratiche, per quanto confuse possano essere?

Lui. Aspetta... Alza!

Lei. Lupus in fabula. De André che canta *La canzone del maggio* (tratta da un canto francese del '68, se non sbaglio).

Lui. Sì, ma questa è la versione dal vivo, quella non censurata.

Lei. Versione?